

Mmg protagonisti del cambiamento, il caso delle Medicine di Gruppo Integrate

Il fulcro della riorganizzazione della medicina territoriale del Veneto saranno le Medicine di Gruppo Integrate (MGI). La Regione l'ha messo nero su bianco (BUR n. 54 dell'1.06.2015), avendo già approvato questo modello con un provvedimento *ad hoc* nell'ottobre del 2013. La decisione viene da lontano e, diversamente dalla consuetudine a cui siamo abituati, non cade dall'alto. Soggetti fondamentali di questo cambiamento sono stati i medici - in particolar modo i Mmg che avevano già un'esperienza di lavoro di gruppo - reattivi alla delibera regionale del 2011 con cui si cercava di cominciare a declinare quanto dettato dal decreto Balduzzi. Uno dei primi centri del Veneto di MGI è nato a Marcon, ma il cammino per arrivare al riconoscimento istituzionale non è stato affatto semplice, come testimonia a **M.D. Ivano Cazzolato**, Mmg e rappresentante delle relazioni esterne della MGI di Marcon (VE).

“È un'idea nata nel 2011 - conferma Cazzolato -. A dire il vero la possibilità mi è balenata in occasione di una visita a un mio paziente costruttore che mi ha confidato di un suo progetto: realizzare un centro dove, accanto ad attività commerciali, trovasse spazio anche una “cittadella” della salute. Ho messo a conoscenza gli altri miei due colleghi dell'allora medicina di gruppo. Da soli non potevamo realizzarla una MGI, così abbiamo coinvolto i medici che a Marcon erano in associazione. Con loro ci siamo incontrati e confrontati con cadenza settimanale per due anni”.

I medici di Marcon hanno guardato lontano portando il loro progetto dentro le stanze della Regione, cercando di avere lumi su criticità, risorse e opportunità per realizzarlo. E così hanno dato vita a una struttura sanitaria dove operano al suo interno, su piani differenti, loro, i pediatri, e presto collaboreranno alcuni specialisti della Asl e la Guardia Medica.

Ogni paziente continuerà a essere seguito dal proprio Mmg, ma potrà nella stessa struttura effettuare visite specialistiche, alcuni esami di laboratorio e strumentali. In particolare verranno effettuati direttamente per i pazienti in trattamento anticoagulante, l'INR, fornendo subito il risultato e l'aggiustamento in tempo reale della terapia con warfarin per tutti gli utenti in carico alla MGI.

“Era fondamentale che la rete territoriale, per poter gestire i nuovi bisogni di salute e assistenza, nascesse dal basso. Dovevamo ricompattarci e lo abbiamo fatto attorno a un progetto”.

Un progetto che si è rivelato vincente su cui ha investito la Regione Veneto che con la firma del “contratto di esercizio aziendale” ha posto le basi per la realizzazione delle MGI entro il 2018. I Mmg resteranno dei liberi professionisti, ma ogni MGI regolerà il rapporto con l'Azienda sanitaria con un proprio “contratto di esercizio”.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone l'intervista a Ivano Cazzolato